

In questo numero EyesReg compie dieci anni, e con questo editoriale avremmo voluto condividere con i lettori i buoni esiti conseguiti, nonché prefigurare i nuovi sviluppi utili a garantire l'attualità e la qualità dell'iniziativa.

Invece, come cita l'avviso pubblicato nel dicembre dell'anno scorso sulla homepage della rivista, "a seguito della decisione dell'AISRe di una radicale riorganizzazione dei suoi prodotti editoriali, dal 1° gennaio 2011 non si accettano nuovi invii di contributi", EyesReg termina con questo numero la sua attività.

L'editoriale di quest'anno è quindi dedicato al consuntivo finale di questa esperienza nata dieci anni fa su convinta iniziativa del Direttivo AISRe, e concretizzata e avviata da un gruppo di cinque consiglieri (il primo Comitato di Redazione fondatore di EyesReg: Marco Alderighi, Valerio Cutini, Ugo Fratesi, Chiara Murano, Dario Musolino). La missione della rivista era, ed è rimasta, quella di arricchire i prodotti editoriali dell'Associazione con un innovativo canale di comunicazione scientifica e divulgativa, una rivista on-line attraverso cui offrire uno spazio di confronto agile e aperto a tutti coloro che avessero interessi di ricerca e analisi nel campo delle scienze regionali.

Gli obiettivi che si intendevano perseguire possono essere sintetizzati in tre punti:

- l'esigenza di estendere il dibattito sulle scienze regionali anche al di fuori dei suoi ambiti accademici tradizionali, coinvolgendo policy-maker e stakeholder;
- il bisogno di rendere il dibattito meno astratto e più legato alla realtà, più attento alle effettive dinamiche sociali, economiche e politiche, salvaguardando al tempo stesso il rigore scientifico;
- l'opportunità di raggiungere un numero ampio di lettori, e di coinvolgere giovani ricercatori al fine di accrescere la visibilità e la rilevanza pubblica della disciplina delle scienze regionali, e nel contempo di alimentare il settore con nuove leve.

Con questa strategia e questa missione, la rivista ha proceduto sul suo cammino per dieci anni, registrando, pur con qualche fluttuazione, una crescita complessiva rilevante. I dati statistici che seguono aiutano a comprendere il livello dei risultati conseguiti a fronte di un'attività che, avendo scelto la modalità on-line open source, ha comportato per l'Associazione un impegno economico assai contenuto.

In dieci anni di attività sono stati pubblicati 60 numeri, sei per anno, e oltre 390 articoli (a cui si sommano gli articoli del presente numero). A partire dal 2014, con cadenza quasi annuale, sono stati tra l'altro realizzati otto numeri speciali, con l'intervento di editor esterni (o affiancamento a membri della redazione), su temi specifici emergenti o di attualità, o comunque di ampio respiro (2014: Crescita, investimenti e territorio; 2015: Expo; 2016: Agricoltura urbana; 2016: Capitale umano e sviluppo regionale; 2017: Le riviste scientifiche on-line; 2019: Le nuove spazialità del lavoro; 2020: Nuove sfide per lo sviluppo delle aree interne" 2011: Nuovi orizzonti di ricerca per le scienze regionali).

Oltre 400 sono gli autori che hanno scritto per EyesReg. Negli anni si è registrata da un lato una "fidelizzazione" degli autori, che in diversi casi hanno pubblicato fino a quattro/cinque articoli; dall'altro, una differenziazione della provenienza geografica/disciplinare/ istituzionale degli autori stessi. I ricercatori di oltre 50 diversi Atenei del Paese hanno pubblicato i loro contributi in questi dieci anni, e tra i tanti enti non accademici che hanno scelto EyesReg spiccano: Banca d'Italia, Istat, Irpet, Ires, Unioncamere, Censis, ANCI, CREA, Isfol, Ismeri Europa, Fondazione Eni Enrico Mattei, Unicredit, Regione Sardegna, Lombardia, Lazio, Puglia, Emilia-Romagna, Comune di Roma, Milano, Genova. Diversi anche i contributi di ricercatori non incardinati e consulenti indipendenti.

Con riferimento alle principali statistiche sull'accesso al sito, segnaliamo che in dieci anni di attività, EyesReg ha totalizzato:

- 840mila accessi, con una media annua che negli ultimi quattro anni (2017-2020) ha sfiorato la soglia dei 130mila
- Quasi 5 milioni di pagine scaricate, anche qui con una media annua degli ultimi quattro anni superiore a 750mila
- Oltre 9,3 milioni di hits, con un dato che nell'ultimo anno (2020) ha superato la soglia di 1,8 milioni.

Sono poche cifre che rendono evidente qual è stata la diffusione, o meglio la penetrazione di EyesReg non solo nella comunità "ristretta" dei regionalisti, ma anche oltre il "perimetro disciplinare", assolvendo la propria missione di luogo di dialogo, di confronto, tra la comunità di scienze regionali e altri "mondi", e in particolare le istituzioni, a vari livelli. Da aggiungere infine che EyesReg è diventata rivista scientifica entrando nella lista ANVUR.

Nello stesso tempo i dati non dicono cosa EyesReg abbia effettivamente rappresentato per la comunità delle scienze regionali in Italia. Non è certo compito nostro, ma lasciamo questa riflessione ai lettori. A noi sarebbe piaciuto che EyesReg proseguisse in questo

percorso per continuare a promuovere i giovani ricercatori, diffondere i valori dell'Associazione e far crescere l'interesse per il territorio. Ma, come menzionato nelle prime righe, EyesReg chiude la propria attività per decisione del Direttivo.

Anche per questo ultimo numero abbiamo fatto la scelta di rispettare la natura della rivista, che è quella di fornire contributi di riflessione scientifica e culturale. Come unica libertà, ci siamo permessi di riservare questo spazio ai contributi di ricerca dei componenti del Comitato di Redazione che, con impegno e entusiasmo, hanno guidato in modo paritetico, senza gerarchie né ruoli direttivi, le attività di EyesReg nei suoi dieci anni di vita.

Concludiamo con un ringraziamento all'Associazione, che ha contribuito e sostenuto lo sviluppo di questa avventura per dieci anni, riconoscendone il valore. Un grazie sentito va anche agli autori, ai referee, agli editor dei numeri speciali, a coloro che hanno partecipato agli eventi EyesReg e a tutti coloro che hanno letto e commentato gli articoli della rivista. L'interesse e l'impegno per il territorio continueranno oltre EyesReg e i nostri "occhi regionali" rimarranno sempre aperti e curiosi.